

## 21. Riflessioni sulla Parola della V Domenica di Quaresima - C - 2025

Gesù è seduto e sta insegnando... oggi insegna a noi.

Questo Vangelo ci chiede un profondo **esame di coscienza**,  
perchè ognuno abbia piena coscienza di **essere peccatore amato e perdonato**.

Non mi riferisco a chi fa scelte criminali o seriali, chi progetta coscientemente il male.

**Parliamo di noi, dei nostri peccati di fragilità.**

**Quando pecchiamo** viviamo una sorta di schizofrenia o uno **sdoppiamento di personalità**:  
**Ho coscienza di essere amato** da Dio e che solo lui può dare senso e salvare la mia vita...  
**ma faccio esperienza personale di disordine, fragilità, capriccio, infedeltà...**

Mi lascio catturare dal piacere immediato, dal possesso dei beni, dall'ira.

**La consapevolezza di essere "peccatore" matura** in base a motivazioni sempre più profonde:

1. Sono amareggiato perchè la mia **vita è incoerente**, contraddittoria sul **piano umano**.
2. Mi sento in colpa perchè **ho violato la legge di Dio** da cui so di essere amato.
3. **Ho rotto il mio rapporto d'amore** con Padre, Figlio e Spirito santo.

**È la maturazione spirituale necessaria dalla violazione della legge al rapporto d'amore.**

**Quando siamo nel peccato, ecco il comportamento di Gesù, le scelte di Dio:**

**1. Gesù seduto, si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Invito a riflettere, a valutare, a pregare.**

**2. Chi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei.**

Mi invita a **prendere coscienza** della mia vera situazione, delle pietre che stringo tra le mani.

Dio che è Giusto non può essere d'accordo con il peccato che è sempre ingiustizia.

*se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.*

**3. Chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Nuovo invito a riflettere, a pregare.**

**4. Si alzò. Donna, dove sono quelli che...?**

Guarda negli occhi, la donna. **Vuole un rapporto personale.**

Dio **non guarda il mio peccato** come farebbe un giudice,

**guarda me peccatore**, che sono suo **figlio amato**, per il quale ha dato la vita.

**5. Nessuno ti ha condannata? Nessuno, Signore. Neppure io ti condanno.**

**Il Figlio non è venuto nel mondo per condannarlo, ma per salvarlo.**

Dio non aggiunge male e dolore ad una situazione che già è terribilmente dolorosa.

La giustizia di Dio opera nel cuore e mi **rende giusto, capace di opere giuste.**

**Dio non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva.**

**6. Va e d'ora in poi non peccare più!**

Dio **guarda al mio futuro.**

Lui **spera** che, di perdono in perdono, io riesca a **diventare capace di amare.**

Nel momento del mio peccato Dio non mi abbandona, non si offende, AMA.

intensifica gli aiuti spirituali per la mia conversione e mi accompagna.

**Dio è Misericordia, Misericordia infinita**

**Il Sacramento della Riconciliazione è l'abbraccio personale di Gesù,**

**che arricchisce il mio cuore degli aiuti spirituali indispensabili per... guarire.**